

Nell'ambito del Programma "Horizon 2020" firmato il protocollo con gli Atenei di Wenzhou e Souzhou per progetti comuni di ricerca scientifica e tecnologica

Intesa tra l'Università di Messina e il Governo cinese

Elena De Pasquale
MESSINA

L'Università di Messina ha siglato l'intesa con una delegazione del ministero della Scienza e Tecnologia del Governo cinese nell'ambito del programma quadro comunitario "Horizon 2020". Con il protocollo firmato ieri mattina viene istituzionalizzato il rapporto di collaborazione tra l'Ateneo peloritano e le istituzioni accademiche cinesi di Wenzhou e Souzhou. Un progetto voluto fortemente dal rettore uscente Francesco Tomasello – ieri assente per motivi personali – e lasciato in eredità al neoretto Pietro Navarra. A presiedere la cerimonia, svoltasi nell'au-



Il dott. Xing Jijung e la professoressa Rita De Pasquale siglano l'accordo

la magna dell'Università, il rettore Rita De Pasquale.

"Horizon 2020" guarda al futuro, mediante una collaborazione che si manifesterà in accordi di settore all'interno dei quali verranno definiti gli scopi scientifici e le modalità del loro svolgimento. In termini concreti, il protocollo, di durata quinquennale, "prenderà forma" attraverso la mobilità di docenti, ricercatori, personale tecnico e amministrativo, studenti; con la realizzazione di progetti di ricerca di comune interesse; con lo scambio di informazioni, di pubblicazioni scientifiche e di altro materiale didattico e scientifico di interesse per entrambe le Istituzioni; con iniziative comuni

come conferenze, seminari, e con l'uso reciproco degli strumenti di ricerca e accesso alle strutture delle due Istituzioni. «Oggi – ha spiegato la De Pasquale – lo sviluppo socio-economico non è più il problema di una singola regione o nazione, ma ha riflessi ed è condizionato dall'economia mondiale, ed è assolutamente utopistico credere che si possa realizzare uno sviluppo locale senza tener conto di ciò». La firma del protocollo, avvenuta per mano del pro rettore e del dottor Xing Jijun, vice direttore generale dell'ufficio per la promozione della cooperazione scientifica e tecnologica Cina-UE (CECO/CSSTEC) del Ministero della scienza e tecnologia

cinese, ha trovato spazio nell'ambito del convegno "Challenges and Opportunities for EU-China Cooperation" tenutosi, appunto, in aula magna. Appuntamento quest'ultimo, durante il quale alcuni dei principali promotori dell'intesa Messina-Cina, hanno presentato i punti salienti dell'accordo realizzato nell'ambito del programma comunitario. In particolare, il dottor Xing Jijun ha presentato il progetto Dragon Star che supporta la partecipazione cinese al programma Horizon 2020 dell'Unione Europea. Il professore Michele Genovese, dell'APRE-EU Liaison Office di Brussels, ha invece illustrato i contenuti del progetto Horizon,

evidenziando la necessità che «le opportunità che questo progetto offre, vengano colte al più presto da una regione come la Sicilia che potrebbe trarre vantaggi enormi dai finanziamenti previsti a fronte della presentazione di idee vincenti». A fornire un contributo concreto nell'avvio della fase progettuale, l'ex direttore amministrativo, Giuseppe Cardile, recatosi più volte nella Repubblica Popolare Cinese per presentare le potenzialità dell'Università di Messina, promotrice, ma al tempo stesso beneficiaria, di iniziative che puntano ad affermarne l'internazionalizzazione, non solo guardando l'Africa e il Mediterraneo, ma anche verso l'Oriente. ◀